

Notiziario di Memmingen

Periodico d'informazione per gli Italiani di Memmingen e dintorni

Una copia: 0,50

Deceduto all'età di 46 anni il 1° borgommastro di Memmingen



Markus Kennerknecht

Memmingen - Successo da un malore mentre pratica-38 giorni dalla carica, colpito

all'ex OB di Memmingen, va jogging è stramazzato al Holzinger, in pensione per suolo. Trasportato in ospedale aver raggiunto i limiti di età, i medici constatavano il de-Markus Kennerknecht, è cesso per infarto cardiaco. È stato insediato come primo morto il 28 dicembre 2016, borgamastro di Memmingen all'età di 46 anni, a Durach il 21 novembre scorso. Dopo dove abitava ed ha lasciato la

continua a pag.2

Eccidio di Podrute / Croazia

Aldo Di Biagio (AP): "Il ricordo della tragedia sia monito per il futuro"-

ROMA - Ho partecipato questa mattina alla commemorazione dell' eccidio di Podrute, in occasione del 25' anniversario, insieme all'ambasciatore italiano Chiodi Cianfarani, ai rappresentanti delle autorità italiane e croate, fra i quali il Ministro degli Esteri croato Stier, e ai familiari dei militari coinvolti." Lo dichiara Aldo Di Biagio, senatore di Area Popolare. "Dopo 25 anni an-





Aldo Di Biagio



Le riflessioni di Laura Garavini sul vecchio e sul nuovo anno

Garavini: " Che il 2017 diventi l'anno che segna il futuro del Paese!".

ROMA - "È stato un anno impegnativo, il 2016. Denso di cambiamenti, non sempre illuminanti - per l'Italia, per l'Europa e per il mondo. L'elezione alla Casa Bianca di Trump e la vittoria dei sostenitori della Brexit mostrano come i populismi siano costantemente in agguato. Per fortuna sono arrivate anche buone notizie, come l'elezione in Austria a Presidente della Repubblica del verde van der Bellen o la bocciatura in Ungheria del referendum anti-immigrati, voluto dal Presidente di estrema destra, Orban". Sono le riflessioni di Laura Garavini, deputata PD





Laura Garavini

Erri De Luca all'IIC di Monaco

De Luca presenta il romanzo "La natura esposta" all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera.

Monaco - Un uomo di molti mestieri è incaricato di un delicato restauro. La statua del crocifisso contiene segreti che si rivelano solo al tatto. Bisogna risalire a diverse nudità per eseguire. C'entra una città di mare e un villaggio di confine, un amore d'azzardo continua a pag.2



Riacquisto cittadinanza

Lettera aperta di Cicala al Ministro Alfano.

Washington - "Signor Ministro, alla sapiente ed appropriata interrogazione presentatale dall'On. Fucsia Nissoli in data 18 gennaio 2017, lei ha dato una risposta che se da un lato apre una parvenza di disponibilità, dall'altro accampa delle

continua a pag.2

Ottantesimo compleanno di Mehmet Yildirim, vicepresidente dell'Ausländerbeirat di Memmingen



Per l'ottantesimo compleanno il vicepresidente del Comitato Consultivo per gli Stranieri di Memmingen, Mehmet Yildirim (nella foto, al centro), ha ricevuto dalla sindaca di Memmingen, Margareta Böckh, un bel mazzo di fiori. Alla sua sinistra il Comm. Antonino Tortorici. (fm)

Foto: Michael Birk, Pressestelle Stadt Memmingen

segue da pag. 1 Deceduto all'età di 46 anni il 1° borgommastro di Memmingen

età. Aveva appena iniziato il suo lavoro che subito si interessò della popolazione straniera residente a Memmingen. Prese contatti con il Comitato consultivo per gli stranieri

moglie e due figlie in tenera per ascoltare dalla viva voce dei membri i problemi che ancora assillano gli stranieri.I membri del Comitato lo invitarono alla cena di fine anno per dimostrare anche la loro gratitudine.(fm)



Da sinistra: Il presidente del Comitato Consultivo per gli Stranieri Comm. Antonino Tortorici con il defunto 1° borgoastro di Memmingen, Markus Kennerknecht.

segue da pag. 1

Erri De Luca all'IIC di Monaco

e una volontà di imitazione. Fu attesa l'ora del tramonto, per l'effetto di luce arrossata sopra il marmo. Prese aspetto di carne, le ombre mossero le forme. Con "La natura esposta" (Feltrinelli 2016) Erri de Luca torna al romanzo e ne parla a Monaco di Baviera con Cecilia Mussini, nel corso di un incontro che si terrà giovedì, 26 gennaio, alle ore 18.30, presso l'Istituto Italiano di Cultura.

L'incontro, che sarà ad ingresso libero con prenotazione obbligatoria e si svolgerà in lingua italiana e tedesca, è organizzato dallo stesso Istituto in collaborazione con Forum Italia

Nato a Napoli nel 1950, Erri De Luca ha scritto narrativa. traduzioni e poesia, nonché per il teatro e per il cinema. Il nome, Erri, è la versione italiana di Harry, il nome dello zio. De Luca studia nelle scuole pubbliche a Napoli fino ai 18 anni, quando lascia la sua città e inizia l'impegno politico nella sinistra extraparlamentare, che dura fino ai 30 anni. Tra il '76 e il '96 svolge mestieri manuali. Tra il 1983 e il 1984 è volontario in Tanzania; durante la guerra nei territori dell'ex Jugoslavia, negli anni '90, è autista di camion di convogli umanitari. Il suo primo romanzo, "Non ora, non qui", è stato pubblicato in Italia nel 1989. I suoi libri sono stati tradotti in oltre 30 lingue. Autodidatta in swahili, russo, viddish e ebraico antico, ha tradotto con metodo letterale alcune parti dell'Antico Testamento. Pratica alpinismo. Le sue montagne preferite sono le Dolomiti.

Cecilia Mussini (Pavia, 1981) è dottore di ricerca in Filologia umanistica, docente a contratto presso la LMU München e traduttrice.

Incontro Gentiloni -Merkel a Berlino

ROMA - Unione Europea, Immigrazione, Brexit. Temi ricorrenti nei vertici bilaterali quelli trattati anche oggi a Berlino dal Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni alla sua "prima" in Germania nella nuova veste di Premier. Ad accoglierlo la Cancelliera Angela Merkel, insieme alla quale ha inviato un "pensiero condiviso" alle popolazioni del centro Italia colpite questa mattina da tre violente scosse di terremoto

Sullo sfondo, oltre alle questioni di politica migratoria, lo scandalo Fca e la dura presa di posizione di Berlino, che ha provocato l'altrettanto ferma replica italiana - sono questioni continua a pag.4

segue da pag. 1

Eccidio di Podrute / Croazia

cora colpisce profondamente la superficialità con cui venne dato l'ordine di abbattere l'elicottero dei nostri connazionali che stavano compiendo il loro dovere in una missione di pace. Oggi voglio rendere omaggio alla memoria del pilota, il tenente colonnello Enzo Venturini, del sergente maggiore Marco Matta, dei marescialli capo Fiorenzo Ramacci e Silvano Natale e del maggiore transalpino Jean Loup Eychenne, caduti mentre erano in missione come osservatori della Comunità Europea, per il controllo del "cessate il fuoco". Onore a loro che.

nel compimento di una missione di pace, per salvare delle vite umane, hanno coraggiosamente sacrificato la propria. Alle loro famiglie la solidarietà e la vicinanza delle Istituzioni, italiane e croate." Conclude Di Biagio "Auspico che i drammatici fatti che abbiamo commemorato possano rimanere quale monito per il futuro: per rinnovare il nostro impegno nella costruzione di una pace durevole tra i popoli, sapendo quanto sia importante in questo il contributo di ogni singolo individuo e nella speranza che simili tragedie non si ripetano."

segue da pag. 1

Riacquisto cittadinanza

discriminanti che la escludono. Lei, Signor Ministro sintetizza in due problemi soprattutto gli ostacoli da superare. Il primo sarebbe quello che da una tale possibilità di riacquisto della cittadinanza italiana possano giovare ma-scalzoni e truffatori che non ne avrebbero titolo. Il secondo. lamenta di ignorare quante siano le persone, il numero e quindi gli oneri connessi ad un tale provvedimento da parte dello Stato". A scrivere è Melo Cicala. Presidente di "Insieme per gli italiani", che indirizza questa lettera aperta al Ministro degli Esteri Alfano, all'indomani della sua risposta alla interrogazione di Fucsia Nissoli (Ap) nell'aula di Montecitorio. "Per la prima obiezione - scrive Cicala – sembra addirittura banale, tanto sarebbe agevole, fare da filtro ad eventuali truffaldini senza titolo da parte delle Prefetture e dei Comuni. Lei, che è stato anche Ministro dell'Interno ne è sicuramente a conoscenza. Chi è emigrato all'estero con il passaporto italiano, Signor Ministro, vuole e pretende di ritornare in Italia con quel passaporto. Non è una questione da poco conto. In primis si tratta di un diritto che non si può revocare come se fosse una semplice concessione. Sono stati anche riaperti i termini per il suo riacquisto proprio per concedere questa possibilità riducendo però e svilendo di fatto il diritto a rimanere italiani ad una mera e semplice concessione. Ciò sta a significare che la questione non era da poco conto". "La riapertura dei termini per il riacquisto - sostiene Cicala- fu repentina e non abbastanza pubblicizzata come si sarebbe convenuto per cui alcuni italiani non hanno saputo e potuto beneficiare di questa opportunità. Il numero degli aventi diritto, a ben vedere,

è assai esiguo se pensiamo che, su

base statistica ed in considerazione del flusso emigratorio a far data dal 1946 fornisce delle deduzioni sul numero degli aventi diritto anche se con approssimazione ma molto vicine a quello reale. Nel 1946 tempo di grandi flussi emigratori all'estero l'età media di ciascun emigrante è da considerarsi in 20 anni. Questi stessi soggetti, al 2017, sarebbero ultra novantenni e quindi tutti passati a miglior vita. I registri aire poi ci forni-scono i dati, un numero pari a 4 milioni e duecentomila cittadini che possono votare e quindi già in possesso della cittadinanza italiana. Quelli che dovrebbero riacquistarla non possono superare l'ordine delle migliaia"

"Ora, Signor Ministro, la replica dell'On. Nissoli alla sua risposta è stata cortese ed avrebbe avuto tutte le motivazioni per non esserlo dal momento che la Signora Fucsia è stata ad un passo dal raggiungimento del risultato pieno avendo raccolto 317 firme dei gruppi e, per la riluttanza di uno solo si è vista fermare ad un passo dal successo. Noi, Signor Ministro, pur nell'àlea della cortesia – annota Cicala – non manchiamo di mostrare invece tutta la nostra insoddisfazione alla sua risposta perché alla disponibilità del dicastero e sua personale, avrebbero dovuto seguire anche, per essere credibile, le risposte alle sue stesse domande. Con la volontà di accogliere la richiesta ritenendola giusta, costituzionale e corretta avrebbe dovuto anche trovare la strada giusta per arrivare alla meta. È lei il Ministro degli Esteri, a lei spetta trovare le risposte alle sue domande, porle e basta - conclude - sta a significare che fondamentalmente manca la volontà e quando manca quella allora non ci sono risposte che tengano".

segue da pag. 1

Le riflessioni di Laura Garavini sul vecchio e sul nuovo anno

eletta in Europa, che traccia un bilancio dell'anno appena concluso guardando alle sfide del nuovo. "In questo quadro internazionale, come collocare la sconfitta del Sì al referendum del 4 dicembre? È stata di certo una grande delusione. Perché si è persa l'ennesima opportunità di modernizzare il Paese, dopo decenni di fallimenti. Una delusione in parte alleviata da una massiccia partecipazione degli italiani all'estero che hanno votato in massa per il sì. Allo stesso tempo sarebbe non solo ingiusto, ma anche poco intelligente, sostenere che con la vittoria del No hanno vinto solo i populismi. Significherebbe offendere quei sostenitori del No, il cui cuore batte a sinistra. Elettori la cui fiducia il PD deve sforzarsi di riconquistare. Rimane il rammarico di non essere riusciti a spiegare agli italiani che la riforma costituzionale. lungi dall'essere l'anticamera dell'autoritarismo, avrebbe portato il Paese fuori dalla palude in cui rischia di rimanere arenato per anni. Una riforma che avrebbe introdotto maggiore democrazia. Un esempio fra tanti: il controllo preventivo di eventuale incostituzionalità delle leggi

elettorali, in modo da evitare il riproporsi in futuro di nuovi assurdi come il Porcellum. Ma è inutile piangere sul latte versato. Adesso la nuova sfida diventa trovare il modo per conciliare bicameralismo paritario e governabilità. E, nell'immediato, consolidare il consenso dell'unico grande partito, il PD, che a differenza di altri non si regge su un 'capo' indiscusso e indiscutibile, ma sulla legittimazione democratica. Detto questo, il 2016 è stato anche un anno di riscossa per il nostro Paese. Il Governo Renzi ha riportato l'Italia al centro dell'azione politica europea. Abbiamo approvato una serie incredibile di riforme, i cui effetti modernizzatori si vedranno non solo oggi, ma soprattutto negli anni a venire. Le novità introdotte dal Jobs Act, il divorzio breve, la legge sulle Unioni Civili, il pacchetto Cultura, la riforma della PA. la riforma del processo civile. Sono solo alcuni dei provvedimenti, tutti adottati con l'obbiettivo di ridare slancio al nostro Paese, rendendolo più giusto, più moderno e più efficiente. Aspetti di cui il Paese ha ancora disperatamente bisogno. Aspetti sui quali il Governo Renzi ha

saputo incidere in modo efficace, attraverso un gioco di squadra serrato con i Gruppi Pd di Camera e Senato. Un lavoro difficile, faticoso, ma estremamente produttivo, da cui bisogna ripartire. Auguri di buon lavoro, dunque. Al neo Presidente del Consiglio da poco entrato in carica. Paolo Gentiloni, e al nuovo Governo, in totale sintonia con quello precedente. Buon lavoro al Parlamento di cui mi onoro di fare parte, perché ci aspettano settimane impegnative, con l'arduo compito di approvare al più presto una nuova legge elettorale. Una legge che ci consenta di andare presto alle urne, così da scegliere fra due scenari: o un futuro con un'Europa riformata e un'Italia stabile e prospera, oppure uno scivolone all'indietro, vagheggiato dai populisti, che predicano l'uscita dall'euro e la costruzione di nuovi muri. Buon lavoro anche al Presidente uscente, Matteo Renzi, perchè ci sarà bisogno di ancora maggiori energie e tenacia nel duro compito che ci aspetta.E tanti auguri agli italiani. Affinchè il 2017 diventi l'anno che segna finalmente il futuro del Paese".

Terremoto in Centro Italia

Mattarella invoca l'unità del Paese.



ROMA - "Vi è sgomento per le macerie. questa nuova tragedia che si abbatte su un territorio e su popolazioni già duramente provate da scosse sismiche ripetute e violente". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha condiviso a nome dell'intero Paese "il dolore profondo delle famiglie delle vittime e quello delle comunità locali colpite".

Le parole sono rivolte in particolare a quanti sono stati coinvolti nella tragedia dell'hotel "Rigopiano" a Farindola, in provincia di Pescara, spazzato via da una immensa slavina causata dal terremoto. Trenta persone, il personale dell'albergo e i clienti, tra cui anche dei bambini, sono sotto la neve e

Difficile raggiungere l'albergo per i soccorritori, che nella notte hanno dovuto mettersi in marcia con gli sci poiché le strade di accesso erano bloccate da due metri di neve, caduta negli ultimi giorni. Ora si lavora in condizioni difficilissime.

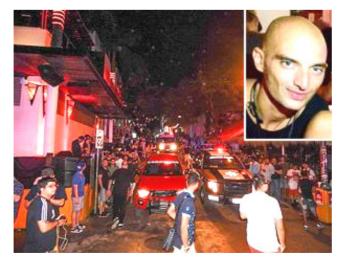
La valanga ha scavalcato l'albergo coprendo tutti gli edifici. "La situazione è drammatica, l'albergo è stato spazzato via, è rimasto in piedi solo un pezzetto", hanno riferito i vigili del fuoco. "Ci sono tonnellate di neve, alberi sradicati e detriti", hanno aggiunto. Si teme dunque che tante siano le vittime.

"Nessuno sforzo viene risparmiato nel tentativo di salvare vite umane e di soccorrere le persone in difficoltà", ha detto Mattarella che ha voluto ringraziare "per la loro abnegazione i soccorritori che operano in condizioni estreme provocate dalla contemporaneità di scosse sismiche e di eccezionali nevicate. Questa condizione richiede alla comunità nazionale grande unità. Ognuno, per la sua parte, deve agire con intelligenza e responsabilità per contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone coinvolte".

Sparatoria in Messico

Pessina: "Cordoglio per la morte del ristoratore italiano".

ROMA - "Daniel Pessina. cittadino milanese che ha scelto di trasferirsi in Messico per lavoro, è stato ucciso in terra messicana, durante una sparatoria in un locale di Playa del Carmen. Pare che la tragedia sia scaturita da una resa dei conti nel mondo del narcotraffico. Non conoscono la pietà questi assassini per le vittime innocenti e sparano a raffica in mezzo alla gente. Morire per caso ancora una volta. Per essere nel posto sbagliato nel momento sbagliato. La beffa del destino. Piangono la scomparsa di Daniel la sua famiglia, i suoi amici, l'Italia intera". Così il senatore Vittorio Pessina, responsabile nazionale del dipartimento Italiani all'estero di Forza Italia. "Ogni anno - prose-



gue il senatore - decine di migliaia di italiani decidono di lasciare lo Stivale. Sono di fatto obbligati a farlo, l'Italia a molti di loro non ha più nulla da offrire, né lavoro né possibilità dunque di professionale, economico. Pessina - e alla famiglia va

Daniel aveva deciso di ricominciare in Messico, con la prospettiva di trovare in una attività di ristorazione che era il suo sogno quello che non gli aveva dato l'Italia. Il sogno si è infranto"."Il nostro dolore migliorarsi a livello sociale, è grande - continua Vittorio

doglio. Ma ci chiediamo: se Daniel avesse trovato in Italia le condizioni per lavorare e crescere, sarebbe partito ugualmente? Se avesse potuto avere qui anche le facilitazioni burocratiche che probabilmente ha avuto in Messico, avrebbe lasciato il suo Paese. i suoi cari, gli amici, casa propria? Probabilmente no". "Razionalmente – conclude non si possono collegare i destini di una persona alle scelte o alle spinte dettate chissà da quali altre motivazioni, ma siamo sicuri che in questo momento dolorosissimo la famiglia di Daniel sta ripensando tristemente a quello che sarebbe potuto essere se il loro congiunto avesse trovato nel suo Paese la strada giusta per realizzarsi".

il nostro più profondo cor-

Sotto la neve per i Green Day a Torino



Lunghe code e controlli con metaldetector all'ingresso del Pala Alpitour in occasione del concerto dei Green Day, Torino,

Alla Fontana Osteria - Pizzeria Marktplatz 5

87730 Bad- Grönenbach

Tel.: 08334 / **2593 636** Fax: 08334 / **2593 637**



Politici spiati Un'immagine del Cnaipic, il

Centro nazionale anticrimine segue da pag. 3

Passbilder, Bewerbungsfotos, Farbbilder — digital preiswert und s PHOTO PORST

PHOTO PORST

Marktplatz 12 -87700 Memmingen Tel.: 08331 9748870

informatico della Polizia postale, che in un'indagine coordinata dalla Procura di Roma,



ha scoperto e smantellato una centrale di cyberspionaggio che per anni ha raccolto notizie riservate e dati sensibili su politici, istituzioni, pubbliche amministrazioni, studi professionali e imprenditori di livello nazionale. Due le persone arrestate, trovate in possesso di un database con oltre 18mila username.

Incontro Gentiloni -Merkel a Berlino



nazionali, la Germania pensi alla Volkswagen – affidata ai Ministri Delrio e Calenda, Posizione fatta propria oggi da Gentiloni, che più diplomaticamente ha affermato che sono "questioni regolate dalle leggi che attribuiscono alle autorità nazionali".

Sul fronte immigrazione, dopo aver ribadito ancora una volta che "l'immigrazione non è un problema che riguarda singoli Paesi, ma tutta l'Unione europea", Merkel ha sostenuto che "la libera circolazione e Schengen si possono affrontare solo se si trova una soluzione al problema". Un fronte che continua a essere disunito e su cui, ha detto Gentiloni, non si riscontra la stessa inflessibilità nel rispetto delle regole, come accade invece su conti pubblici e bilanci: "invece che di Europa a due velocità, io direi che c'è un'Europa a due rigidità: troppo rigida su alcune cose, troppo flessibile su altre. nomica Italo-Tedesca sul tema l'Europa".

Non possiamo dare la sensazione che in un mare in tempesta l'Ue si muova con un piccolo cabotaggio e adotti una sorta di flessibilità a corrente alternata: molto rigida sui decimali dei bilanci e molto ampia sulle questioni fondamentali come quella migratoria". Con Merkel "abbiamo parlato del destino dell'Europa: sappiamo che attraversa una fase difficile Italia e Germania sono tra i paesi convinti della straordinaria importanza del futuro europeo e intendono lavorare insieme per rilanciare l'Ue, pensando alle sfide che ha davanti su crescita, lavoro, investimenti, migranti e difesa dei nostri principi. Lavoreremo insieme per cercare di ricostruire il valore della fiducia dei cittadini nei confronti dell'economia, delle nostre istituzioni, della democrazia". Insieme alla cancelliera, Gentiloni ha partecipato alla Conferenza eco-

"Industria 4.0, crescita e innovazione", che ha coinvolto anche il ministro tedesco dell'Economia Sigmar Gabriel e il ministro per lo sviluppo economico Carlo Calenda, insieme al presidente della Confindustria Vincenzo Boccia e a Dieter Kempf per la Confindustria tedesca. Al centro dei lavori gli standard dell'Industria 4.0. la competitività delle piccole e medie imprese, startup innovative e una nuova formazione professionale oltre che la normativa di supporto alla digitalizzazione. Investire in educazione e competenze, ha sottolineato Calenda nel suo intervento, è "l'antidoto più efficace contro il populismo. La modernità fa paura. Infatti dobbiamo investire prima di tutto per capire e dobbiamo ridare all'occidente la fiducia nel futuro. La collaborazione su questa strada tra i paesi fondatori è fondamentale per ricostruire

Scosse sismiche a Roma



Studenti del Liceo Artistico dell'Accademia di Belle Arti di Via Ripetta fuori gli stabili dopo tre forti scosse di terremoto.

Roma 18 gennaio 2017

La storia di un cane e di una famiglia scampata alla *Shoah*

Marina Morpurgo presenta il suo libro "È solo un cane (dicono)" (Astoria 2016) all'Istituto Italiano di Cultura di Monaco, Modera Fabiana Saviano di Radio Lora, Monaco di Baviera.

Marina Morpurgo è nata a Milano nel 1958 e da allora ha deluso quasi tutte le aspettative, specie quelle relative a peso e altezza

Manca di senso del tragico, in

 purtroppo anche quando non è nelle sue intenzioni. Ex giornalista ("l'Unità", "Diario"), ha pubblicato sette libri per ragazzi, tra i quali il ciclo dell'iraconda strega Sofonisba (tutti editi da Feltrinelli). Nel 2010 è uscita per Astoria la raccolta di racconti "Sono pazza di te (ma fino a un certo punto)" e ha scritto con Gherardo Colombo "Le regole raccontate ai bambini" (Feltrinelli). Sempre per Astoria ha pubblicato "La scrittrice criminale" (2011) e "Risorse disumane" (2012). Attualmente si dedica con gioia alle traduzioni letterarie dall'inglese.

La storia del cane Blasco

Gambassi è un paesino in Toscana, ignoto ai più. Eppure lì è nato il cane Blasco, recentemente ammalatosi di tumore, e a Gambassi ha trovato rifugio e salvezza la famiglia materna dell'autrice, in fuga dai nazifascisti. Quando Marina Morpurgo mette a fuoco questa strana coincidenza, inizia un bizzarro viaggio nella memoria. Qualcuno ha aiutato la sua famiglia a sopravvivere e qualcuno l'ha aiutata a salvare Blasco, qualcuno si è mostrato solidale e qualcuno no, qualcuno le ha insegnato la speranza e l'elaborazione della perdita. Potrebbe sembrare sacrilego questo accostamento tra salvezza di un animale e salvezza di esseri umani, ma solo per coloro che non comprendono come l'amore per un cane o per i nonni – possa scavare dentro l'animo dei solchi profondissimi. Un romanzo memoir di una scrittrice decisamente ironica, e anche molto di più. Una sto-

ria che parla della speranza,



compenso riesce a far ridere Il cane Blasco e la scrittrice Marina Morpurgo.

della salvezza, della capacità di lottare. Le due storie, pur così diverse, si intrecciano in un libro tenero e ironico, dove una delle voci è quella dell'irresistibile Blasco.

Ingresso libero, prenotazione obbligatoria su www.iicmonaco.esteri.it a Calendario delle manifestazioni oppure a stampa.iicmonaco@esteri. it o tel. 089/74 63 21-32

Organizzato da: Istituto Italiano di Cultura Monaco di Baviera. In collaborazione con: Forum Italia e.V.

Impressum

Notiziario di Memmingen

Periodico d'informazione per gli Italiani fondato nel 2005 e diretto da

Francesco Messana

Redazione e amministrazione Robert-Koch-Straße 30 D 89522 Heidenheim Tel.: 07321 / 22885 Fax: 07321 / 921877 e-mail: framess@t-online.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicistico per motivi di spazio.

Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Agenzie collegate aise, inform, 9Colonne.ascachannel adnkronos ansa

Aderente alla FUSIE

Tipografia Druckerei Schmid - 89537 Giengen